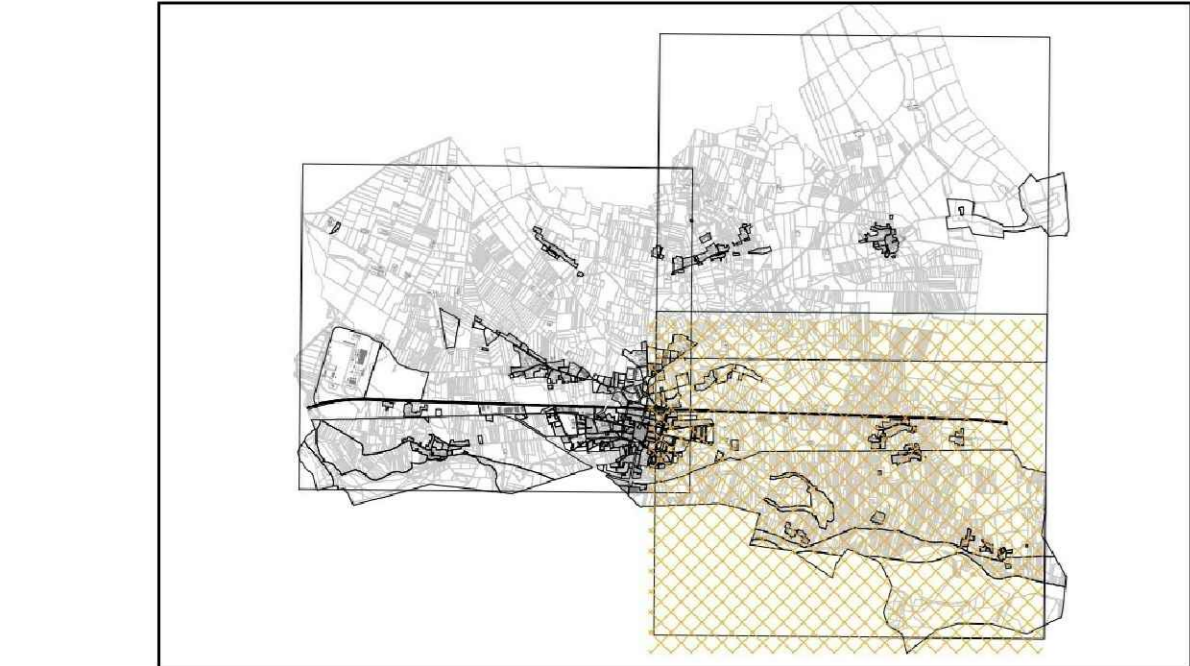


**Zonazione
con classi di idoneità
all'utilizzazione urbanistica**

3D3
VARIANTE
scala 1:5.000

APPROVAZIONI:
Progetto Preliminare delibera C.C. n° 30/2023 del 27/06/2023
Progetto Definitivo delibera C.C. n° 103 del 28/02/2024
Pubblicazione su BUR n° 11 del 15/03/2024

IL RESPONSABILE
SETTORE URBANISTICA
Geom. Alfredo Di Causa



MAURIZIO CHIOCCETTI ARCHITETTO
C.so Roma 47 - 13044 Crescentino (VC) - Telefono 011/5418100 - Mail mauro@chioccettiarchitetto.it

LEGENDA

PERIMETRO DELLE ZONE NORMATIVE

AREE CON MODERATE LIMITAZIONI URBANISTICHE

- Sottoclasse B1**
Aree con limitazioni riconducibili alla presenza di una falda idrica superficiale. Ogni nuovo intervento urbanistico-edilizio deve essere valutato alla luce di una specifica indagine che accetti il quadro idrogeologico locale, soprattutto in relazione alla profondità della falda freatica, all'entità della possibile infiltrazione, all'andamento del reticolo idrografico in superficie e alla localizzazione della circolazione potometrica e alla caratterizzazione geologica del sottosuolo. È preclusa la realizzazione di piani interrati. In caso particolare a motivi "eventuali" realizzazione di piani interrati deve essere subordinata all'adozione di un fessoi, non inferiore al metro tra la quota più bassa prevista per il piano interrato e il livello di massima escursione prevista della falda. Nella scelta l'adozione di soluzioni tecniche deve essere la limitazione assoluta ed esplicita a livello di progetto, nonché alla predisposizione di un atto urbanistico.
- Sottoclasse B2**
Aree con limitazioni riconducibili alla presenza di una falda idrica medio superficiale. Ogni nuovo intervento urbanistico-edilizio deve essere valutato alla luce di una specifica indagine che accetti il quadro idrogeologico locale, soprattutto in relazione alle condizioni di superficialità della falda freatica, all'organizzazione della rete idrica di quartiere, nonché alla caratterizzazione geologica del sottosuolo. È preclusa la realizzazione di piani interrati.
- Sottoclasse B3**
Aree soggette a infiltrazione di acque a bassa energia e falde ordinarie, non superiori a 40 cm, per effetto di processi legati alle caratteristiche del dissegnamento superficiale, anche in relazione all'innalzamento della falda freatica. Ogni nuovo intervento deve essere valutato alla luce di una specifica indagine che accetti il quadro idrogeologico locale, soprattutto in relazione alle condizioni di superficialità della falda freatica, all'organizzazione della rete idrica di quartiere, nonché alla caratterizzazione geologica del sottosuolo. È preclusa la realizzazione di piani interrati.

AREE CON LIMITAZIONI URBANISTICHE

- Sottoclasse IIIa**
Ambiti edificati nei quali ogni nuova edificazione è subordinata alla realizzazione di opere di mitigazione della pericolosità idrogeologica legata alla rete idrografica locale. Nel periodo biennale per gli edifici esistenti sono previsti interventi di manutenzione, ristrutturazione e adeguamento igienico-funzionale, senza aumento del carico antropico. È preclusa la realizzazione di piani interrati.
- Sottoclasse IIIb**
Ambiti edificati nei quali ogni nuovo intervento urbanistico-edilizio è subordinato alla realizzazione di opere di riassetto territoriale. In assenza di queste per il patrimonio edilizio esistente è consentita la manutenzione, la ristrutturazione, il recupero strutturale e l'adeguamento igienico, senza aumento del carico antropico. Per le attività agricole si applica quanto riportato dall'art. 35, co. 4, punto a) della N.T.A. del P.A.T. È preclusa la realizzazione di piani interrati. Nell'area edificata le nuove edificazioni sono subordinate anche agli interventi di estensione della rete idrografica minore.
- Sottoclasse IIIc**
Ambiti edificati. Per gli edifici esistenti sono consentiti interventi di manutenzione, ristrutturazione, risanamento e adeguamento igienico-funzionale senza aumento del carico antropico. Al seguito della realizzazione delle opere di difesa saranno ammessi interventi di ampliamento edilizio comprendenti un modesto incremento del carico antropico. Per le attività agricole si applica quanto riportato dall'art. 35, co. 4, punto a) della N.T.A. del P.A.T. È preclusa la realizzazione di piani interrati.
- Sottoclasse IIIb**
Ambito edificato compreso nella fascia B del PAI in esito gli interventi edilizi sono regolati dalle norme di attuazione del Piano (art. 35, co. 3b, 3c, 3d, 3e, 3f e 4).
- Sottoclasse IIIa**
Aree inedificate. Non edificabili. Per gli edifici eventualmente presenti sono consentiti interventi di manutenzione, risanamento e adeguamento igienico-funzionale, senza aumento del carico antropico. È preclusa la realizzazione di piani interrati.
- Sottoclasse IIIa**
Aree in cui sono di completamento delle opere programmate per la difesa idraulica a scala di bacino, valgono le norme previste dal PAI per la fascia B. Successivamente al fase II/interim a quanto riportato per la classe IIIa. È preclusa la realizzazione di piani interrati.
- Sottoclasse IIIa**
Aree in cui sono di completamento delle opere programmate per la difesa idraulica a scala di bacino, valgono le norme previste dal PAI per la fascia B. Successivamente al fase II/interim a quanto riportato per la classe IIIa. È preclusa la realizzazione di piani interrati.
- Sottoclasse IIIc**
Aree edificata ricadenti nella fascia A del PAI per le quali deve essere prevista la ricollocazione.

